

Codice A1715A

D.D. 26 aprile 2025, n. 360

L.r. 5/2018. Riparto alle Province e alla Città metropolitana di Torino del fondo regionale per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione. Annualità 2023.



ATTO DD 360/A1715A/2025

DEL 26/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: L.r. 5/2018. Riparto alle Province e alla Città metropolitana di Torino del fondo regionale per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione. Annualità 2023.

Visto l'articolo 26 della L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che dispone che le Regioni provvedano all'istituzione di un fondo regionale per il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle colture agricole;

vista la L.r. 19 giugno 2018 n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria" che:

- all'articolo 30, comma 2 specifica che, tra le materie inerenti la gestione faunistico-venatoria dalle quali derivano spese per l'applicazione della medesima legge, sono comprese tra l'altro quelle per la prevenzione, il risarcimento e le perizie da parte delle province e della Città metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

- all'art. 28, comma 7 prevede che *"Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'art. 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della Legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purchè non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi."*;

vista la D.G.R. 16 giugno 2003 n. 58 – 9688 "Art. 58, l.r. 70/1996. Nuove determinazioni in ordine alle modalità di riparto e trasferimento dei fondi destinati alle Province per il risarcimento dei danni arrecati, nei territori di competenza, dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e per interventi a tutela della fauna e disciplina dell'attività venatoria" che stabilisce l'ammontare del riparto alle Province e alla Città metropolitana di Torino del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, nel corso dell'anno 2004 e successivi;

vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 39 – 1966 “Art. 40, c.8, l.r. 5/2012. Risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nell’anno 2014. Regime aiuti de minimis in conformità al regolamento UE n. 1408/2013. Trasferimento fondi” con la quale si è provveduto a collocare la concessione dei contributi per i danni da fauna causati alle colture agricole, successivamente al 1 luglio 2014, nell’ambito del regime degli aiuti de minimis;

vista la D.G.R. 29 dicembre 2021 n. 37-4490 “Legge regionale 5/2018. Disposizioni di modifica ed integrazione ai vigenti criteri regionali per la prevenzione ed il risarcimento da parte degli ATC e dei CA e delle Province e della Città metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie” con la quale è stato disposto tra l’altro di modificare la D.G.R. 16 giugno 2003 n. 58-9688, di sostituire con un nuovo allegato, l’Allegato A della D.G.R. 3 agosto 2007 n. 114 – 6741;

vista la D.G.R. 22 dicembre 2022 n. 35-6328 "L.R. 5/2018. Contributo regionale per le spese sostenute dagli ATC/CA, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino per i danni, per gli interventi e le iniziative per la prevenzione e per le perizie. Disposizioni, per gli anni 2021 e 2022, a parziale modifica della D.G.R. n. 37-4490 del 29 dicembre 2021, come modificata dalla D.G.R. n. 52-5506 del 03 agosto 2022 e approvazione dei criteri a partire dal 2023." che ha disposto che *"per la quantificazione dell'annuale contributo regionale concedibile relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, la Giunta regionale con propria deliberazione ogni anno definisce la percentuale dell'importo, in base allo stanziamento di bilancio dell'anno successivo a quello di riferimento, dopo aver provveduto a decurtare le spese per le perizie, fino al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni e degli interventi e le iniziative per la prevenzione degli stessi e che la quota a carico degli ATC/CA è pari al 10% del contributo così definito"*.

vista la D.G.R. 10 giugno 2024 n. 31-8765 "Legge regionale 5/2018. Disposizioni, in deroga alla D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, sulla quantificazione del contributo regionale per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie, riferiti all'anno 2023. Risorse regionali complessive pari ad euro 4.124.088,09. Rettifica per mero errore materiale di trascrizione della DGR n. 35-6328" con la quale è stato stabilito che, in deroga a quanto disposto dalla D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, il contributo regionale sia quantificato al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni, e che l'importo necessario a risarcire da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino i danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, gli interventi e le iniziative per la prevenzione trova copertura tra l'altro con l'Impegno n. 2024/4376 di euro 550.000,00 e con l'Impegno n. 2025/421 di euro 550.000,00;

vista la D.G.R. 22 aprile 2025 n. 3-1010 che ha definito che, quale rettifica, per meri errori materiali, della D.G.R. n. 31-8765 del 10 giugno 2024, con riferimento al contributo regionale da destinare alle Province e alla Città metropolitana di Torino relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e alle iniziative per la prevenzione dei danni stessi e alle perizie dell’anno 2023, l'importo iniziale di euro 763.934,71, va ridotto di euro 2.686,26;

vista la D.D. n. 1023/A1715A/2022 del 16 dicembre 2022 che ha definito che il massimale del contributo regionale per le spese per le perizie riconosciuto agli enti per gli anni 2023-2024-2025 ammonta a euro 75,00/perizia;

considerato che con atto contabile di liquidazione - ALG n. 2024/1150 si è provveduto a liquidare euro 550.000,00 all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a valere sull'Impegno n. 2024/4376 - quale contributo regionale da erogare ai beneficiari ATC e CA, a

titolo di risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

dato atto che le risorse finanziarie di cui all'impegno n. 2024/4376, e liquidate ad Arpea con l'atto di liquidazione n. 2024/1150, non sono ancora state utilizzate e che risultano pertanto disponibili per un importo pari ad euro 550.000,00;

considerato che con atto contabile di liquidazione - ALG n. 2025/1039 si è provveduto a liquidare euro 550.000,00 all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a valere sull'Impegno n. 2025/421 - quale contributo regionale da erogare ai beneficiari ATC e CA, a titolo di risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

dato atto che le risorse finanziarie di cui all'impegno n. 2025/421, e liquidate ad Arpea con l'atto di liquidazione n. 2024/1150, non sono ancora state utilizzate e che risultano pertanto disponibili per un importo pari ad euro 550.000,00;

preso atto delle risultanze del verbale di istruttoria prot. n. 9818 del 24 aprile 2025 di riparto dei contributi alle Province e alla Città metropolitana di Torino per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, agli atti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura;

rilevato che, sulla base delle risultanze di tale istruttoria, i contributi destinati alle Province e alla Città metropolitana di Torino per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ammontano a euro 761.248,45 per l'annualità 2023;

considerato che occorre pertanto erogare alle Province e alla Città metropolitana di Torino il saldo del contributo per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole per l'anno 2023, ammontante complessivamente a euro 761.248,45 secondo la ripartizione seguente:

ENTE	C.F.	IMPORTO RIPARTITO DA LIQUIDARE
Provincia di Alessandria	80003870 062	€ 184.362,00
Provincia di Asti	80001630 054	€ 71.831,89
Provincia di Biella	90027160 028	€ 232.054,68
Provincia di Cuneo	00447820 044	€ 74.515,39
Provincia di Novara	80026850 034	€ 79.880,38
Città metropolitana di Torino	01907990 012	€ 118.127,44
Provincia di Vercelli	80005210 028	€ 476,67

considerato che l'onere di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro

761.248,45, trova copertura finanziaria:

- per euro 550.000,00 con l'Impegno n. 2024/4376 di euro 550.000,00 sul capitolo di spesa 177130/2025 (Missione 16 - Programma 1602) di cui alla D.D. 1104 del 7 dicembre 2023 - con una disponibilità finanziaria residua di euro 550.000,00;
- per euro 211.248,45 con l'Impegno n. 2025/421 di euro 550.000,00 sul capitolo di spesa 177130/2025 (Missione 16 - Programma 1602) di cui alla D.D. 413 del 17 maggio 2023 - con una disponibilità finanziaria residua di euro 550.000,00;

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsti dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

dato inoltre atto che ai sensi dell'art. 8 della legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14 il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2024 n. 8- 8111;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- articoli 17 e 18 della L.r. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.r. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria";
- D.G.R. 25 gennaio 2024 n. 8-811 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. 31 gennaio 2025, n. 11-739 recante "Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 della Regione Piemonte" e attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e sulla base dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, i cui esiti sono riportati nel verbale prot. n. 9818 del 24 aprile 2025 conservato agli atti del Settore:

- di procedere al riparto di euro 761.248,45 alle Province e alla Città metropolitana di Torino, per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole a saldo per l'anno 2023, come indicato nella tabella sotto riportata:

ENTE	C.F.	IMPORTO RIPARTITO DA LIQUIDARE
Provincia di Alessandria	80003870 062	€ 184.362,00
Provincia di Asti	80001630 054	€ 71.831,89
Provincia di Biella	90027160 028	€ 232.054,68
Provincia di Cuneo	00447820 044	€ 74.515,39
Provincia di Novara	80026850 034	€ 79.880,38
Città metropolitana di Torino	01907990 012	€ 118.127,44
Provincia di Vercelli	80005210 028	€ 476,67

- di prendere atto che l'onere di euro 761.248,45, per il riparto alle Province e alla Città metropolitana di Torino dei contributi per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, trova copertura finanziaria:

- per euro 550.000,00 con l'Impegno n. 2024/4376 di euro 550.000,00 sul capitolo di spesa 177130/2025 (Missione 16 - Programma 1602) di cui alla D.D. 1104 del 7 dicembre 2023 - con una disponibilità finanziaria residua di euro 550.000,00;
- per euro 211.248,45 con l'Impegno n. 2025/421 di euro 550.000,00 sul capitolo di spesa 177130/2025 (Missione 16 - Programma 1602) di cui alla D.D. 413 del 17 maggio 2023 - con una disponibilità finanziaria residua di euro 550.000,00;

- di autorizzare ARPEA alla liquidazione di euro 761.248,45 alle Province e alla Città metropolitana di Torino, come indicato nella procedura SIGOP - elenco di liquidazione n. 144, quale saldo per il risarcimento, la prevenzione e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole per l'anno 2023.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna
selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto